

MelzoSalute


CITTÀ di MELZO
Città metropolitana di Milano

a cura delle Farmacie Comunali di Melzo

Marzo 2024



2024 *FARMACIE* *DIGITALI*

 **FARMACIE
COMUNALI**
Azienda Speciale Comune di Melzo

2024 FARMACIE DIGITALI



Caro Lettore

“Un grande successo!” Questo il commento di molti dei partecipanti alla serata dello scorso dicembre incentrata sulla strategia di sviluppo dei servizi delle Farmacie Comunali.

Durante l'incontro abbiamo fatto il pieno di **energia**; le reazioni favorevoli ci spingono a continuare con entusiasmo il percorso intrapreso: implementare una serie di iniziative per la **prevenzione** della salute dei cittadini melzesi che abbiano le caratteristiche di qualità e accessibilità economica.

Siamo convinti e lavoreremo in tale direzione, che la sostenibilità di un sistema di servizi passi attraverso la ricerca di **PARTNERSHIP** strategiche sia con soggetti pubblici che privati della sanità locale.

Ulteriore obiettivo per il 2024 è l'incremento dell'efficienza dei processi che regolano la nostra azienda sia in termini di gestione organizzativa che di offerta commerciale utilizzando le **moderne tecnologie** a disposizione in chiave di organizzazione e informazione.

Tutto questo passa attraverso la continua formazione e l'aggiornamento del nostro personale in vista dell'automazione dei processi di tutte quelle attività che sono di routine. Il significativo contributo che **l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE** può portare in ambito sanitario è infatti quello di liberare gli addetti dai compiti burocratici a basso valore aggiunto, lasciando così maggior tempo a disposizione per la consulenza, la cura e la prevenzione.

Per questo aspetto è cruciale investire sul percorso di **DIGITALIZZAZIONE** delle farmacie: abbiamo avviato il restyling del nostro sito internet (www.farmaciecomunalmelzo.com); oltre alle parti informative attiveremo nei prossimi mesi una sezione di interazione diretta con l'utente.

A breve le Farmacie Comunali di Melzo saranno inoltre protagoniste sui social network: **Instagram** e **Facebook** faranno da cassa di risonanza a tutte quelle iniziative che metteremo in campo in favore dei cittadini.

Anche questo numero di Melzo Salute continua ad essere incentrato sul dibattito e sulla realtà sanitaria locale con articoli che spaziano dal racconto delle nostre iniziative, alla descrizione di virtuose realtà territoriali e alla narrazione della storia della sanità locale.

Troverete come da tradizione, la promozione di alcuni nostri prodotti in vista della primavera.

Buona Lettura

Il CDA dell'Azienda Speciale Comune di Melzo

Indice

	pag. 2	2024 Farmacie Digitali
	pag. 3	Centro Polivalente Anziani
	pag. 4/5	Evento del 14 dicembre
	pag. 6/7	Il Farmacista risponde
	pag. 8	11 febbraio
	pag. 9	Storia Ospedale di Melzo
	pag. 10	L'AIDO si presenta
	pag. 12	Offerte di Primavera



Visita lo stand delle Farmacie Comunali alla FIERA DELLE PALME, passa in Piazza a trovarci



Carta Fedeltà Farmacie Comunali di Melzo
Richiedi la carta vantaggi per accumulare punti in base ai tuoi acquisti e convertili in buoni spesa per i tuoi prossimi acquisti.

CENTRO POLIVALENTE ANZIANI



nella storia e nel presente di Melzo!

Nel 1988 venne inaugurato a Melzo il Centro Polivalente Anziani (CPA), costituito da una Casa Albergo, dove ospitare anziani autosufficienti e da un Centro Diurno Anziani, dove offrire ai cittadini momenti di socializzazione e attività di sostegno atte al mantenimento delle abilità residue.

La storia del CPA risulta essere strettamente connessa con quella dell'associazione GVAM (Gruppo Volontari Anziani Melzesi), che negli anni ha offerto prova di continuità e crescente disponibilità, assumendo maggiori responsabilità sia all'interno del CPA sia nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

La finalità principale dell'Unità di Offerta Centro Polivalente Anziani (CPA), che ne ispira e orienta le scelte operative e i vari servizi che ad esso afferiscono, è il benessere della persona anziana e/o fragile perseguibile attraverso l'ingresso in un ambiente accogliente e attento le cui azioni complessive sono volte al miglioramento della qualità di vita.

I diversi servizi che compongono oggi il CPA sono:

- **Centro Diurno Anziani:** il servizio mira alla prevenzione di possibili situazioni di emarginazione sociale, e si pone come supporto al nucleo familiare attraverso la messa a disposizione di spazi di aggregazione protetti. Offre attività di natura ricreativa e socializzante favorendo il massimo grado di coinvolgimento dei fruitori nell'organizzazione e gestione delle attività, il servizio è attivo nei pomeriggi dal lunedì al venerdì. Possibilità di trasporto A/R per i cittadini di Melzo.
- **Casa Albergo Angelo Bertoli:** fornisce assistenza e servizi di tipo alberghiero agli ospiti anziani in condizione di autosufficienza o parziale autosufficienza psicofisica. La Casa Albergo ha come obiettivo principale quello di assicurare la permanenza degli anziani nella comunità di appartenenza rispondendo ai bisogni di cura e promuovendo azioni e interventi volti a migliorare le aspettative di vita quotidiana delle persone anziane inserite. Grande attenzione è data al supporto della cerchia familiare e/o amicale e di vicinato degli ospiti che viene coinvolta in tutte le occasioni di vita comunitaria che la struttura offre e in tutti i momenti critici che possono interessare i loro percorsi biografici. La struttura dispone di 14 stanze (singole o doppie), mensa interna alla struttura, possibilità di attivare il servizio lavanderia. Agli ospiti residenti è garantita la partecipazione alle attività del Centro Diurno Anziani.



- **Ambulatorio Infermieristico:** aperto alla cittadinanza dal lunedì al sabato mattina dalle 9.30 alle 10.30 e dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 17.00. L'ambulatorio si pone come presidio sanitario territoriale e offre prestazioni infermieristiche specialistiche quali: misurazione pressoria, saturazione in aria, iniezioni, medicazioni semplici. L'accesso è garantito dotandosi di tesserino rilasciato dal Comune di Melzo al costo sociale di 15,00€ annuali.

Servizi organizzati e gestiti dal GVAM (Gruppo Volontari Anziani Melzesi):

- **Soggiorni climatici per i cittadini:** organizzazione di diversi viaggi nel corso dell'anno atti a sostenere il benessere e la qualità di vita dei cittadini.
- **Feste danzanti:** i volontari del GVAM organizzano nel corso dell'anno, all'interno del CPA, diverse feste danzanti aperte ai cittadini, creando così momenti di socializzazione e di aggregazione per la cittadinanza.
- **Servizio trasporto persone fragili:** un gruppo di volontari del GVAM operano, con i mezzi del Comune di Melzo, come autisti trasportando cittadini fragili. Servizio attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00.

Per maggiori informazioni Centro Polivalente Anziani
02/95739053

cpamelzo@torpedone.org

www.comune.melzo.mi.it

Responsabile dell'Unità di Offerta:

Dott.ssa Alessia Strada

Direzione Centro Polivalente Anziani:

Dott.ssa Giulia Mapelli

Presidente Ass. GVAM: *Veronica Banfi (Pinuccia)*

UNO SGUARDO INDIETRO



ED UN PASSO AVANTI

A volte è benefico fare un passo indietro nel tempo per riscoprire i momenti significativi che hanno plasmato il nostro percorso.

Vogliamo allora fare questo piccolo passo indietro, tornando al mese di dicembre che a Melzo è stato caratterizzato da una serie di eventi straordinari per la nostra comunità locale. Tra di essi uno, che mi sta particolarmente a cuore, interamente dedicato e promosso da noi delle Farmacie Comunali. Nella splendida cornice del Palazzo Trivulzio abbiamo incontrato tante persone belle e interessate a conoscere di più sulle loro farmacie, le farmacie dei Melzesi, ed a trascorrere una breve serata insieme in maniera conviviale. C'eravamo proprio tutti: i Farmacisti, i Membri del CdA, i Collaboratori, l'Assessora Diana Marangoni e i veri protagonisti, coloro per cui lavoriamo tutti i giorni, i **Cittadini di Melzo**. Con questa serata, abbiamo voluto mettere in luce l'impegno nel passato, ripercorrendo la storia delle farmacie attraverso i tratti più salienti ed il nostro impegno per il domani, presentando un piano completo di iniziative. Questo ha quindi offerto uno sguardo prospettico sul futuro, evidenziando il ruolo centrale delle Farmacie Comunali nella promozione della salute e del benessere di tutti noi.

Durante l'evento, l'Azienda ha manifestato l'intenzione di continuare a investire in innovazioni e servizi orientati al benessere, con un impegno costante verso l'eccellenza nella cura della salute. Un punto saliente della serata è stato l'annuncio dell'Azienda Speciale riguardante l'offerta di **screening gratuiti presso le Farmacie Comunali**. Questa iniziativa si inserisce nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, mirando a promuovere la prevenzione e il monitoraggio della salute tra i cittadini. Gli screening gratuiti rappresentano un passo concreto verso la creazione di una comunità più sana e consapevole, soddisfacendo anche una delle nostre ambizioni, che è quella di fornire educazione sanitaria.

Lo **screening** è una procedura diagnostica utilizzata per identificare la presenza di una specifica condizione o malattia in individui apparentemente sani o asintomatici. L'obiettivo principale dello screening è individuare precocemente segni di una malattia o di un rischio aumentato, consentendo così interventi tempestivi e trattamenti appropriati per migliorare l'esito clinico. È importante notare che uno screening non è una diagnosi definitiva ma individua un potenziale problema. Spesso sono necessari ulteriori test diagnostici per confermare o escludere la presenza della condizione. Gli screening possono quindi essere strumenti utili per la diagnosi precoce e la prevenzione. Questa pratica è spesso utilizzata nella medicina preventiva e nella salute pubblica per migliorare l'efficacia degli interventi terapeutici.

La serata è stata un'occasione per presentare sia il progetto che i professionisti i quali, condividendone l'importanza, avrebbero eseguito gli screening in farmacia. Le aree della salute e del benessere che abbiamo selezionato sono state **l'area psicologica, quella osteopatica e quella acustica**. In questa fase iniziale del progetto, perché abbiamo scelto queste tre aree?

La nostra mente è un bene prezioso e poco conosciuto. Con quanta facilità ci rivolgiamo all'oculista per far controllare i nostri occhi ma, con quanta difficoltà facciamo indagare da un esperto la nostra mente. Eppure, è attraverso di essa che diamo un significato a quello che i nostri occhi vedono. Lo **screening psicologico** è utile per identificare precocemente segni di eventuali disagi emotivi in una fase iniziale, in individui che potrebbero non essere consapevoli della loro presenza, ma che, ad esempio, presentano tipiche espressioni di somatizzazioni, come il classico mal di testa o che potrebbero esitare a cercare aiuto.





Il CDA di ASCM

Identificare e affrontare precocemente i problemi psicologici può migliorare la qualità della vita. Le persone possono ricevere il supporto di cui hanno bisogno per affrontare le sfide emotive, riducendo così l'impatto negativo sulla loro vita quotidiana e vivere bene con sé stessi. L'incontro gratuito con uno psicologo in una fase di screening può aiutarci a ridurre la stigmatizzazione associata ai disagi emotivi, incoraggiando le persone a cercare aiuto senza timori o pregiudizi, a diventare più consapevoli della loro realtà psicologica ed acquisire una **migliore comprensione di sé**.



La Psicologa



Esperto di acustica

Continuiamo con lo **screening acustico**, noto anche come test dell'udito. Esso è fondamentale per identificare precocemente eventuali problemi uditivi in individui di tutte le età. Anche in assenza di sintomi evidenti è cruciale nei neonati e nei bambini, poiché i disturbi dell'udito possono influire sullo sviluppo del linguaggio e delle abilità cognitive che possono sfociare in problemi emotivi, sociali e di apprendimento.

Ma è cruciale anche per gli **adulti** poiché a causa dell'invecchiamento, dell'esposizione al rumore, di fattori genetici o di patologie specifiche possono svilupparsi gradualmente problemi uditivi. L'udito è essenziale per una comunicazione efficace, per la capacità di comprendere discorsi, partecipare alle conversazioni e mantenere connessioni sociali. La perdita uditiva non trattata può essere associata a una serie di complicazioni di salute, inclusi problemi cognitivi, aumento del rischio di cadute e lesioni, e disturbi del sonno. È vero che certe volte sarebbe "meglio non sentire" ma, **perché mai rischiare di perdere il contatto con i nostri amici, non goderci uno splendido spettacolo, ascoltare una conferenza interessante** quando basta sottoporsi a un semplice test che permette di individuare precocemente eventuali perdite uditive, facilitando un intervento tempestivo con cure adeguate, apparecchi acustici o altri dispositivi che possono prevenire l'isolamento sociale.

Infine, l'osteopatia mira a ripristinare l'equilibrio nel corpo. Durante la seduta di **screening osteopatico**, il professionista rileva informazioni utili sulla funzione delle articolazioni e dei muscoli, quindi è un processo di valutazione fondamentale per identificare precocemente eventuali disfunzioni o problemi legati al sistema muscolo-scheletrico come tensioni muscolari, squilibri posturali o limitazioni nella mobilità articolare.



L'Osteopata

L'osteopatia non si limita a trattare sintomi specifici, ma considera il corpo come un sistema integrato. Si intuisce facilmente che uno screening osteopatico può rivelare aree di tensione o squilibrio, valuta la postura individuale che potrebbe influire sul benessere generale, consentendo interventi preventivi e miglioramenti a livello globale prima che causino problemi più gravi. Talvolta, le disfunzioni muscolo-scheletriche possono essere correlate ad altre condizioni di salute, dolori cronici, tensioni muscolari e problemi legati alla colonna vertebrale. **Uno screening aiuta!** Poteva poi mancare un brindisi in un momento così vibrante? Assolutamente no! Accademia Formativa della Martesana ci ha sapientemente deliziati ed accompagnati in conclusione della serata.

Noi tutti di ASCM siamo davvero entusiasti di poterVi proporre sempre di più sperando che per Voi sia sempre il meglio, ogni giorno!

Dott.ssa Giulia Ferrari - *Direttrice Generale ASCM*



Le nostre Farmaciste

LA SALUTE AI TEMPI DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

È di estrema attualità il tema dell'inquinamento atmosferico, che nelle nostre aree ha raggiunto livelli molto elevati e superiori alle soglie tollerate. Ci riguarda tutti da vicino, per le ripercussioni che può avere sulla nostra salute e sull'ambiente, sia sulla vegetazione che sulle strutture urbane e opere artistiche, immenso tesoro.

Ci faremo guidare nei meandri di questo argomento, relativamente alle ripercussioni sulla salute, dalla dott.ssa Valentina, farmacista, chiedendole di spiegarci cosa si intende per inquinamento atmosferico.

Quando agenti fisici, chimici e biologici presenti nell'aria modificano le caratteristiche naturali dell'atmosfera terrestre, producendo danni alla salute umana, agli ecosistemi, agli edifici e all'agricoltura, allora si parla di inquinamento atmosferico.

Queste sostanze possono includere gas, particelle solide, fumi, vapori chimici che sostanzialmente vengono prodotte dalle attività umane, come l'industria, il traffico veicolare, l'agricoltura, gli allevamenti e la produzione di energia ma anche da attività quotidiane che non immaginiamo...

Approfondiamo questo ultimo aspetto: la produzione di agenti inquinanti.

Alcune attività industriali e le centrali elettriche favoriscono la diffusione nell'atmosfera di gas e polveri sottilissime. Bruciando combustibili fossili, come carbone, petrolio e gas naturale, rilasciano anidride solforosa e altri gas inquinanti nell'atmosfera. L'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi nelle coltivazioni agricole può generare emissioni di ammoniaca e gas effetto serra come il metano. Anche il riscaldamento domestico, l'uso di stufe, camini e caldaie a legna, incendi boschivi, ma anche piccoli falò nelle proprietà private, possono rilasciare grandi quantità di particolato, idrocarburi e altri inquinanti nell'atmosfera, così come nel caso di incendi industriali e non.

Quali sono gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana?

Siamo abituati a pensare che l'inquinamento dell'aria che respiriamo possa produrre malattie a livello delle **vie respiratorie** ed è vero: la maggior parte degli inquinanti dell'aria causa irritazione delle vie respiratorie che si manifesta con sintomi come tosse, raucedine, asma, allergie ed infezioni delle vie



**Dott.ssa
Valentina Sorrentino**

Titolo di studio:
Laurea in Farmacia

Dove lavora:
Opera in entrambe
le Farmacie Comunali
di via Casanova
e di via Mantova a Melzo

respiratorie (bronchite e polmonite) che possono culminare con tracce ematiche nell'espettorato e respiro affannoso. L'esposizione a lungo termine all'ozono, che è il principale componente dello smog, produce un calo minimo ma permanente della funzionalità polmonare.

Ad esempio, i bambini che praticano attività sportive all'aperto, nei giorni in cui i livelli di inquinamento dell'ozono sono elevati, hanno maggiori probabilità di sviluppare asma.

Un **approccio preventivo** per contrastare gli effetti dell'inquinamento atmosferico sull'apparato respiratorio può includere pratiche quotidiane di igiene respiratoria. I lavaggi nasali regolari con soluzioni salino-fisiologiche rappresentano un'efficace strategia per ridurre l'esposizione a particelle inquinanti presenti nell'aria. Questa pratica contribuisce a mantenere le vie respiratorie libere da potenziali irritanti e favorisce la pulizia delle mucose, riducendo il rischio di infiammazioni e reazioni allergiche.

Il distretto polmonare è l'unico coinvolto?

In verità no, le particelle sottili presenti nell'aria inquinata penetrano attraverso i polmoni raggiungendo il sistema circolatorio, causando una risposta infiammatoria nell'intero organismo. Questa **infiammazione cronica** può danneggiare le pareti dei vasi sanguigni e portare alla formazione di placche nelle arterie, nota come aterosclerosi e di conseguenza ad un aumento della pressione sanguigna, delle malattie coronariche, degli ictus e degli attacchi cardiaci.

Un **aiuto preventivo** in questo caso, può derivare dall'assunzione di alcuni integratori, come ad esempio gli acidi grassi omega-3, presenti nel pesce, semi di lino, così come il Coenzima Q10 che è un antiossidante naturale.





Ricordo che questi suggerimenti sono generali e possono variare da persona a persona. La consulenza con un medico o un nutrizionista può aiutare a creare un piano personalizzato in base alle proprie esigenze.

Quindi danno respiratorio ma non solo!

Certo, anche il rischio di sviluppare allergie e **disturbi del sistema immunitario**, che è progettato per distinguere tra sostanze innocue e potenzialmente dannose, e l'esposizione cronica agli inquinanti atmosferici può interferire con questa capacità di tolleranza, facendo sì che il sistema immunitario reagisca in modo eccessivo agli allergeni e altre sostanze innocue, contribuendo così allo sviluppo di allergie.

Come succede?

Il circolo negativo indotto dagli agenti atmosferici può passare attraverso la variazione del clima e delle condizioni meteorologiche, come la temperatura, l'umidità e la frequenza delle precipitazioni. Tali variazioni climatiche possono influenzare la stagionalità della fioritura delle piante allergeniche e la crescita delle muffe, con conseguente prolungamento della stagione allergica e aumento dell'esposizione agli allergeni. È anche questo che porta alle allergie. Quindi possiamo rispondere rinforzando il sistema immunitario assumendo **integratori a base di vitamina D, echinacea, sambuco**.

Siamo spesso invitati a proteggere anche la pelle dagli agenti atmosferici, è corretto?

Sì, certamente è corretto. Particelle sottili, ozono e composti organici volatili possono causare invecchiamento precoce cutaneo. I radicali liberi presenti nell'aria possono danneggiare il collagene e l'elastina, proteine che conferiscono elasticità e fermezza alla pelle, portando a rughe e linee sottili. Anche il **distretto cutaneo** risponde con una eccessiva infiammazione agli agenti inquinanti che sfocia in **acne, eczema, psoriasi**, irritazione rossore prurito infiammazione cutanea. La pelle perde la sua fisiologica idratazione per la compromissione della barriera cutanea, riducendo la capacità della pelle di trattenere l'umidità. Ciò può provocare secchezza e desquamazione cutanea. Anche l'insorgenza di **macchie scure** sulla pelle, nota anche come iperpigmentazione, risultato di una

maggiore produzione di melanina, avviene in risposta allo stress ambientale.

Per proteggere la pelle dai danni causati dall'inquinamento atmosferico, è consigliabile adottare una routine di cura della pelle che comprenda l'uso di creme idratanti, contenenti ad esempio **acido ialuronico, filtri solari e antiossidanti come la vitamina C**. Inoltre, è importante mantenere una buona igiene personale e cercare di limitare l'esposizione diretta a inquinanti atmosferici quando possibile.

Chi è più vulnerabile agli effetti dell'inquinamento atmosferico?

Tra la popolazione, naturalmente, vi sono soprattutto i **bambini**, in quanto il loro apparato respiratorio e il loro apparato immunitario ancora in via di sviluppo assorbono in maniera diversa gli agenti inquinanti e hanno più possibilità di sviluppare patologie di tipo respiratorio, asmatico e anche allergico. Anche **gli anziani e le persone con sistema immunitario compromesso**, come pazienti chemioterapici o trapiantati, sono tra i soggetti vulnerabili agli effetti dell'inquinamento ambientale a causa della loro salute compromessa e della maggiore probabilità di avere malattie croniche che possono essere esacerbate da una cattiva.

Ci sono delle indicazioni che ci possono aiutare a proteggerci dagli effetti dell'inquinamento atmosferico?

Di fondamentale importanza è la promozione di politiche comportamentali che riducano le emissioni inquinanti e favoriscano un'aria più pulita per tutti. Ognuno di noi può pensare all'utilizzo di dispositivi di protezione come maschere antismog, protezioni dermatologiche per evitare la formazione di macchie cutanee... **Non esiste un'unica soluzione, ma esiste un insieme di tante piccole azioni, accorgimenti che ognuno di noi può mettere in campo nella quotidianità...** Si dice che l'unione fa la forza! E soprattutto dobbiamo, in via preventiva, **curarci e proteggerci**, ad esempio pensando a cicli di cure termali, assumendo antiossidanti come la vitamina C che contrasta l'infiammazione, In sintesi, essendo l'inquinamento atmosferico una realtà con effetti negativi sulla salute, dobbiamo proteggerci da esso, prevenire e contrastare tali effetti... e perché no, contribuire a ridurlo.

Dott.ssa Valentina Sorrentino
Laureata in Farmacia
Farmacista nelle Farmacie Comunali di Melzo

11 FEBBRAIO

Giornata internazionale delle donne nella scienza

Ipazia, Maria Gaetana Agnesi, Emmy Noether, Marie Skłodowska Curie, Lise Meitner, Wu Chieng-Shiung, Cecilia Payne Gaposchkin, Rita Levi Montalcini, Margherita Hack, Lilia Alberghina, Adriana Albini, Elena Cattaneo, Samantha Cristoforetti. Questi nomi rappresentano solamente una piccola parte delle donne che hanno lasciato o stanno lasciando un'impronta indelebile nell'ambito scientifico, sia nel passato che nel presente.

Anche quest'anno, come ogni anno, lo scorso 11 febbraio, il mondo ha celebrato la Giornata Internazionale delle Donne nella Scienza, un'occasione per riconoscere e onorare il contributo straordinario delle donne alla ricerca scientifica e tecnologica.

Per secoli solamente le donne chiuse nei conventi potevano avere accesso all'istruzione. Forse per questo le donne che sono emerse nel passato erano soprattutto umaniste, pittrici, scrittrici, poetesse, ma molto più raramente scienziate. Solo quelle poche favorite dall'aver un padre, un fratello o un marito scienziato disposto a condividere le proprie cognizioni, potevano farsi una cultura scientifica. Basta ricordare che ancora all'inizio del XX secolo in molti paesi europei alle ragazze era precluso l'accesso alle università ed anche ai licei. Perciò le donne, escluse dalle università, escluse dall'educazione scientifica, sono emerse là dove potevano emergere. Così è sorto il pregiudizio secondo cui le donne sarebbero più adatte alle materie letterarie e linguistiche che non a quelle scientifiche. Ancora oggi questi pregiudizi sono vivi nella nostra società ma, nonostante questo, il numero di ragazze che scelgono materie ritenute tipicamente maschili, come ingegneria, è in crescita.

I numeri parlano chiaro, le donne ricevono tipicamente sovvenzioni per la ricerca inferiori rispetto ai loro colleghi maschi e, mentre rappresentano il 33,3% di tutti i ricercatori, solo il 12% ricopre poi posizioni accademiche ad alto livello. Nei settori all'avanguardia come l'intelligenza artificiale, solo una professionista su cinque (22%) è una donna. Nonostante la carenza di competenze nella maggior parte dei campi tecnologici che guidano la Quarta Rivoluzione Industriale, le donne rappresentano ancora solo il 28% dei laureati in ingegneria e il 40% dei laureati in informatica e informatica. Le ricercatrici tendono ad avere carriere più brevi e meno remunerative. Il loro lavoro è sottorappresentato in riviste di alto profilo e spesso vengono trascurate per la promozione.

La mancanza di parità di genere nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) non è solo un problema sociale, ma anche economico. Gli investimenti nell'empowerment delle donne e nella loro piena partecipazione in questo settore sono cruciali per stimolare l'innovazione e affrontare le sfide globali come la salute pubblica e il cambiamento climatico. Anche le Nazioni Unite hanno riconosciuto l'importanza di coinvolgere le donne e le ragazze in campi come la scienza e la tecnologia per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tuttavia, nonostante gli sforzi, ci sono ancora molte barriere da superare per garantire la piena partecipazione delle donne in STEM.

La Giornata Internazionale delle Donne nella Scienza è un momento per riflettere sul progresso compiuto e per rinnovare l'impegno a promuovere l'uguaglianza di genere in tutti i settori della società, garantendo un futuro più equo e inclusivo per tutti.

Dottorssa Silvia Bombelli, PhD - Biotecnologa



UN RENDICONTO CLINICO DELL'OSPEDALE DI MELZO

POCO DOPO L'UNITÀ D'ITALIA - Parte Prima

Giunto da pochi anni a Melzo, il dottor Lodovico Bovio era un medico poco più che trentenne quando nel 1873 si trovò a redigere, ad uso del Consiglio di Amministrazione del nostro ospedale, presieduto all'epoca dall'ingegner Antonio Dell'Orto, un resoconto clinico sull'andamento dell'istituto sanitario, in cui da poco prestava servizio.

Si tratta di un memoriale molto interessante, perché tratteggia con vivacità la situazione sanitaria nel nostro borgo, descrivendone le precarie condizioni di vita e di lavoro degli abitanti, in un'epoca in bilico tra la tradizionale attività agricola e l'emergente attività industriale caratterizzata da qualche decennio soprattutto dagli opifici per la produzione e la lavorazione della seta.



Nel suo ruolo di “medico-chirurgo interno”, alle dipendenze del dottor Felice Formenti, Direttore dell'ospedale cittadino, Lodovico Bovio descrisse efficacemente nel suo memoriale l'attività dell'istituto nel triennio 1870-1872, ma soprattutto tracciò un quadro molto puntuale delle patologie che maggiormente interessavano i nostri antenati.

Dal punto di vista storico va ricordato che in questo periodo storico l'azione sanitaria pubblica (quella privata era pressoché inesistente, limitata a iniziative assistenziali di derivazione religiosa) era sostanzialmente orientata alla profilassi delle malattie infettive e ad un'assistenza di tipo umanitario. La politica sanitaria nel nuovo stato italiano continuava ad essere gestita attraverso l'impostazione tecnico-amministrativa ereditata dagli Stati preunitari dell'Italia settentrionale. La sanità pubblica era infatti ancora regolata dalla cosiddetta Legge Rattazzi, promulgata nel 1859 nel Regno di Sardegna e la cui applicazione era stata sbrigativamente estesa alle province del nord dopo i successi delle prime due guerre d'indipendenza.

Per cominciare, il nostro giovane medico descrisse la struttura ospedaliera di quell'epoca, costituita sostanzialmente dall'antico edificio ex conventuale carmelitano, perso in mezzo alle campagne, circondato da

un anello di fontanili ed affacciato sulla strada che metteva in comunicazione il centro abitato, con l'antica via di Cassano.

L'ospedale di quegli anni era costituito unicamente da un chiostro quadrato circondato su tre lati dai locali un tempo destinati ai monaci, addossato all'antica chiesa dedicata alla Vergine del Carmelo.

Il piccolo istituto, su due piani, vedeva svolgersi il fulcro delle proprie attività cliniche nei due grandi stanzoni per i malati: le “infermerie”, divise per sesso e, all'interno di ciascuna, sommariamente ripartite al loro interno tra medicina e chirurgia. Ognuno di questi ampi ambienti era dotato di 24 letti, che occupavano due lati contrapposti al piano superiore dell'edificio, ed erano collegati da un ampio corridoio che correva sul lato sovrastante il portone dell'ingresso principale.

Vicina ad ognuna delle infermerie (in ciascuna delle quali troneggiava una grande stufa per il riscaldamento invernale) c'erano i bagni e una stanzetta con 4 letti per i malati che necessitavano di isolamento, mentre nelle adiacenze della infermeria femminile un altro locale era destinato alle poche partorienti che si rivolgevano all'ospedale nella fase prenatale. Al piano terra erano ubicati tutti gli ambienti di servizio, tra cui gli uffici amministrativi e l'archivio, la cucina ed i depositi di derrate

alimentari, di arredi e di materiali necessari. L'ospedale era tutto qui.

Da un pozzo scavato nel giardino vicino, alla profondità di 14 metri, veniva attinta l'acqua potabile necessaria (“fresca e saluberrima”), mentre nel perimetro dell'ospedale un orto forniva la verdura destinata alla dieta alimentare di ospiti e personale sanitario. I generi alimentari venivano depositati per la conservazione in un locale nel giardino, destinato a ghiacciata e raffreddato dalla neve e dal ghiaccio accumulati nei mesi invernali.

(segue nel prossimo numero)

Riferimenti bibliografici:

- *Lodovico Bovio, Rendiconto clinico dell'Ospitale di Melzo pel triennio 1870-71-72. In “Annali di Medicina, Vol. CCXXIV - Fasc. 672 - Giugno 1873. Emeroteca Digitale della Biblioteca Braidense di Milano.*
- *Lino Ladini. “Il “Rendiconto clinico dell'Ospitale di Melzo pel triennio 1870-71-72. Relazione del dott. BOVIO LODOVICO, medico chirurgo aggiunto, all'Onorevole Consiglio d'Amministrazione.” In “Storia in Martesana”, rassegna on-line di storia locale n.1 - 2008.*

Arch. Lino Ladini



L'AIDO SI PRESENTA



Gruppo Comunale Melzo

L'AIDO, Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, ODV nasce a Bergamo 50 anni fa il 26 febbraio 1973, anche se bisogna ricordare che il primo gruppo di Donatori a carattere prettamente provinciale era la DOB (Donatori Organi Bergamaschi) fondata sempre a Bergamo il 14 novembre 1971 per iniziativa di Giorgio Brumat.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, le cui finalità sono:

1. promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule;
2. promuovere la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi;
3. provvedere, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule post mortem.

Il Gruppo AIDO di Melzo è stato fondato il 15 dicembre 1976, pertanto da 47 anni è impegnato in Città e ad oggi conta 790 associati. La nostra attività, basata sul lavoro volontario, prevede la promozione di campagne di sensibilizzazione ed informazione permanente dei cittadini alla cultura del dono attraverso iniziative in piazza, eventi, conferenze, incontri nelle scuole di ogni ordine e grado con i bambini e i ragazzi.

Tutti noi pensiamo che il trapianto sia un'eventualità estranea, lontana da noi, un problema che non ci appartiene; invece, ognuno di noi un giorno potrebbe trovarsi in una situazione dove per poter continuare a vivere ha bisogno di ricevere un organo per poter continuare a vivere. In alcuni casi il trapianto rappresenta l'unica terapia salva vita per una persona. Il trapianto regala al ricevente una seconda vita, in quanto potrà continuare a godersi gli affetti familiari, veder crescere i propri cari, lavorare, fare sport,

ecc. Ad oggi in Italia le persone in lista d'attesa per un trapianto sono 7945 e alcune non riusciranno ad arrivare al dono sperato per poter continuare a vivere per la carenza di donazioni e di organi disponibili.

La mission di AIDO è proprio quella di far capire alla società l'importanza di prendere in vita la decisione, positiva o negativa, in merito alla donazione di organi e tessuti post mortem e di non lasciare questa scelta difficile ai familiari in un momento di estrema tristezza e dolore.

Per poter diventare potenziali donatori di organi è possibile iscriversi all'AIDO compilando un modulo, denominato atto olografo, con i propri dati anagrafici. I dati verranno inseriti nel SIA (Sistema Informativo AIDO) e trasmessi al SIT (Sistema Informativo Trapianti) del Ministero della Salute. Inoltre è possibile esprimere il consenso ed anche il diniego presso l'Anagrafe del Comune al momento del rilascio o del rinnovo della Carta d'Identità. È importante che tutti i cittadini maggiorenni prendano in vita questa decisione e che gli iscritti all'AIDO ribadiscano il Sì alla donazione anche in Comune.

AIDO di Melzo Via De Amicis n. 7

c/o Casa delle Associazioni

melzo@aido.it - 0295732072

All'interno della nostra sede è presente anche la Sezione AIDO Provinciale di Milano.

Per qualunque necessità o chiarimento siamo a disposizione di tutti i cittadini.

*Per salvare una vita non servono super poteri,
basta una firma.*

Il trapianto è Vita!

Di Sì alla donazione di organi e tessuti.

Paola Burocco, Presidente AIDO Melzo

GRAZIE!

a tutti voi che avete partecipato
agli spettacoli del Teatro Trivulzio



Seguici su
teatrotrivulzio.it

Telefono 02.92.27.87.42
Mail info@teatrotrivulzio.it
Biglietteria mar - mer - gio | 17.00-19.00
piazza Risorgimento 19, Melzo

Offerte di Primavera

L'offerta è valida dal 21/03/2024 al 22/04/2024 e fino ad esaurimento scorte.



15.90€
20.00€

**LACTOFLORENE
COLESTEROLO**



9.90€
12.00€

**VITALMIX
PAPPA REALE**



15.90€
20.90€

**MASSIGEN
PRONTO
RECUPERO PLUS**



14.90€
17.30€

YOVIS STICK



8.90€
10.90€

**IRIDIL GOCCE
OCULARI**



12.90€
14.90€

**BIOCHETASI
REFLUSSO**



10.90€
14.70€

**FAST ADVANCE
SPRAY**



8.90€
11.05€

**NARHIMED NASO
CHIUSO SPRAY**



2.99€
4.89€

**NEUTROGENA
SALVIETTE STRUCCANTI**

RITAGLIA IL VOUCHER,
portalo nelle nostre Farmacie Comunali di Melzo,
acquista in un'unica soluzione uno
o più prodotti tra quelli elencati

Aveeno

**LINEA AVEENO
SCONTO 20%**



**FARMACIE
COMUNALI**

Azienda Speciale Comune di Melzo

Farmacia 1
Via Casanova 10

Farmacia 2
Via Mantova 26

www.farmaciecomunalmelzo.com